ASSOCIAZIONE NAZIONALE
PARACADUTISTI D'ITALIA
Il Presidente Nazionale

Livorno, 21 dicembre 2017

Paracadutisti,

con il Natale si avvicina quella che nel tempo è diventata anche una tradizionale festa della Famiglia. Per questo, voglio cogliere l'occasione per un augurio alla nostra "famiglia paracadutista", impegnata a procedere sulla strada che ci è stata indicata dai Combattenti che la fecero nascere poco più di settant'anni or sono.
Rivolgo, quindi, un augurio sincero di ogni bene a tutti Voi e ai Vostri Cari nell'imminenza della ricorrenza cristiana della Natività di Nostro Signore, nonché alla vigilia di un 2018 che vedrà l'Associazione impegnata a rinnovare i propri organi di vertice.

Con riferimento al prossimo anno, soprattutto, non posso non ricordare l'importanza della ricorrenza del centesimo anniversario della Vittoria nella Prima Guerra Mondiale che ci vedrà impegnati in numerose ed importanti celebrazioni. In tale contesto, dovremo far percepire che, come paracadutisti, non siamo semplici adrenalina-dipendenti in cerca di nuove emozioni, né tronfi esaltatori di glorie passate o tristi nostalgici di un'età che abbiamo definitivamente perduto. Siamo, invece, la memoria di una grandezza della nostra Patria che non può essere dimenticata, irrisa o sbeffeggiata da nessuno. A questo compito nobilissimo dobbiamo adeguare il nostro comportamento, consapevoli che altri ci guardano, cercando anche nel nostro modesto esempio le energie per reagire ad una crisi prima di tutto morale che l'Italia non merita. Una crisi che non meritano certamente i milioni di soldati italiani che ricorderemo, a cent'anni da un sacrificio epocale che fece del nostro paese una Patria di cui essere orgogliosi. E' a questo dovere dell'orgoglio che Vi voglio richiamare, quindi, rifiutando il sabotaggio morale, il consapevole e ben remunerato disfattismo di chi invece ci vorrebbe pentiti della nostra storia, vergognosi di una nostra falsa criminalità congenita, frustrati da un immotivato senso di minorità rispetto agli altri. E questo vale anche, fatte le debite proporzioni, per la nostra Associazione che dimostra una vitalità e un'energia, uniche nel panorama generale, che ci costringono ad essere ottimisti e a superare di slancio gli ostacoli che ci vengono posti da una attualità spesso difficile.

Con questi sentimenti Vi saluto, senza dimenticare un augurio particolarmente affettuoso ai nostri figli e fratelli in armi, impegnati in difficili operazioni nelle aree più delicate della nostra porzione di mondo o in una sempre più difficile routine in guarnigione. Essi difendono, oltre alla nostra sicurezza, il nostro onore, facendo fronte a difficoltà e carenze di mezzi inedite che rendono ancora più prezioso quello che con generosità ci concedono nelle loro/nostre caserme, in linea con una tradizione di cameratismo che ci inorgoglisce.

Folgore!